



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio – Programmazione – Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 04 DEL 15/09/2016

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione verbale della precedente seduta;

2) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: “Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”. Audizione del Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

3) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”. Audizione del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

4) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”. Audizione del Dirigente dell’Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	13,40		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,00	13,40		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,00	13,40		
Componente	Messana Saverio	SI		10,00	13,40		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,00	13,40		
Componente	Ruisi Mauro	SI		10,20	12,20		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 15 del mese di Settembre, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo informa i Componenti la Commissione di avere chiesto ai Dirigenti Dott. Luppino e Avv. Mistretta, invitati in audizione, di intervenire in Commissione alle ore 11,00, in modo tale da consentire ai Consiglieri l'esame e lo studio della documentazione oggetto dell'ordine del giorno.

Alle ore 10,20 entra il Consigliere Ruisi Mauro al quale il Presidente Lombardo riferisce quanto comunicato durante la sua assenza.

La Commissione procede ad esaminare dettagliatamente le proposte di deliberazione di C.C. e dei relativi allegati, delle quali è chiamata ad esprimere il parere di propria competenza.

Alle ore 11,10 fanno ingresso il Dirigente del Settore Servizi Economico – Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e il Dirigente dell'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta congiuntamente all'Avv. Silvana Calvaruso.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato il benvenuto ai convocati e sentito il parere dei colleghi Consiglieri stabilisce le modalità di svolgimento dei lavori della seduta, udendo in primo luogo l'Avv. Mistretta e l'Avv. Calvaruso in merito al riconoscimento di legittimità dei due debiti fuori bilancio e successivamente il Dott. Luppino relativamente all'adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014.

In merito ai debiti fuori bilancio, l'Avv. Mistretta fa presente che in Commissione in audizione verrà sempre l'Avv. Calvaruso in quanto è la collega che si occupa delle cause civili intentate innanzi il Giudice di Pace di Alcamo.

L'Avv. Calvaruso rappresenta la valutazione di responsabilità della Pubblica Amministrazione da parte della giurisprudenza circa l'oggettiva attribuzione di colpa in merito al dissesto del manto stradale di molte vie cittadine, che costituiscono delle insidie a trabocchetto con la conseguente richiesta di risarcimento danni.

L'Avv. Calvaruso precisa che con la sentenza della Corte Costituzionale del 2016 la giurisprudenza pur ravvisando sempre una responsabilità oggettiva da parte dell'ente locale per quanto attiene la manutenzione delle strade pubbliche, attribuisce un concorso di colpa all'utente della strada che conscio delle insidie presenti, dovrà assumere un comportamento di maggiore cautela e diligenza.

Nel caso della causa civile Gioè Vito, prosegue l'Avv. Calvaruso, per risarcimento danni al mezzo, un ciclomotore di proprietà del Sig. Gioè Vito alla cui guida si trovava la figlia minorenni Gioè Alessandra, la quale percorrendo la Via Gammara, cadeva rovinosamente a terra a causa di una sconnessione del manto stradale, nel tempo, si sono aggiunti, così come nelle causa civile Lipari

Ignazia, anche la richiesta risarcimento danni fisici. Nella causa Gioè il Giudice di Pace di Alcamo ha sentenziato che il sinistro stradale si è verificato per colpa concorrente al 50% condannando il Comune di Alcamo al pagamento di un importo di circa 3.000 Euro.

Il Consigliere Messina fa presente che nella causa civile Lipari Ignazia con la quale viene richiesto il risarcimento dei danni fisici subiti dalla Sig.ra Lipari per una caduta a terra, causa la presenza di una buca nel manto stradale, avvenuta in data 22/10/2013, l'atto di citazione proposto dall'avvocato della Signora è pervenuto al Comune di Alcamo in data 24/03/2014, mentre solo sei mesi dopo dall'avvenuto sinistro, in data 15/04/2015, la Squadra di Sorveglianza e Controllo Viabilità del Comune effettuava il sopralluogo evidenziando che nel punto in cui si è verificato il presunto incidente non riscontrava nessuna buca nella carreggiata. Pertanto, prosegue il Consigliere Messina, con una perizia di accertamento effettuato sei mesi dopo l'avvenuto sinistro il Giudice darà sicuramente ragione al ricorrente.

L'Avv. Calvaruso fa presente che l'Avvocatura comunale non può attivare un'azione preventiva, in quanto la richiesta danni pervenendo agli uffici in ritardo rispetto alla data in cui l'incidente si è verificato e lo stato dei luoghi può nel frattempo essere cambiato. Pertanto prosegue l'Avv. Calvaruso si dovrebbe creare una sinergia tra l'Avvocatura comunale e l'Ufficio Tecnico che dovrebbe constatare se la buca è stata riparata dal comune o non esiste, così da fare risparmiare l'Ente.

L'Avv. Calvaruso conclude facendo presente che la stessa parte ricorrente ammettendo l'esistenza della buca cristallizza lo stato dei luoghi con il conseguente concorso di colpa.

Il Consigliere Messina puntualizza la necessità di un coordinamento tra l'Ufficio legale e l'Ufficio Tecnico e chiede chiarimenti circa la polizza assicurativa che prevede una franchigia per sinistro di 10.000 Euro.

Il Dott. Luppino fa presente che la scelta della polizza assicurativa del costo annuo di circa 80.000 Euro con scadenza febbraio 2017, condivisa sempre con l'Amministrazione comunale, è una scelta difficile, da valutare, in quanto ci sono prezzi esagerati che negli anni sono lievitati, anche se una polizza più contenuta comporta di conseguenza l'aumento della franchigia.

Il Consigliere Messina afferma che in considerazione dei numerosi sinistri, stipulando una polizza più cara di conseguenza si avrà un risparmio per il comune.

Per il Dott. Luppino bisognerebbe valutare, facendo una ricognizione degli interventi effettuati nell'ultimo decennio, se è ancora conveniente portare avanti tale polizza assicurativa.

Il Consigliere Ruisi chiede all'Avv. Calvaruso se per quanto attiene la causa civile Gioè si è pensato di fare ricorso a possibili transazioni, previste dalla legge (vedi negoziazione assistita) atti a ridurre i vari passaggi giudiziari, riscontrando se esistono i presupposti.

L'Avv. Calvaruso afferma che sicuramente applicando la negoziazione assistita, in considerazione della probabilità di perdere in giudizio si potrebbero chiudere un 10% di cause.

Il Consigliere Ruisi ritiene importante che per una migliore gestione dei contenziosi ci sia un coordinamento tra i vari settori, esaminando l'operato e i risultati conseguiti dall'Avvocatura

comunale, attraverso lo studio dei report sullo stato dell'arte ed effettuando delle ricognizioni periodiche sulle strade comunali.

L'Avv. Mistretta affermando che il comune in economia effettua la sistemazione delle buche con il poco personale a disposizione, fa presente che tali interventi sono insufficienti in considerazione che il territorio comunale è tutto dissestato e che con il Geom. Culmone si era pensato di creare un libro contenente un prospetto riepilogativo di tutti gli interventi di manutenzione stradale effettuati.

Il Presidente Lombardo, condividendo le considerazioni fatti riguardo i report e la polizza assicurativa, chiede all'Avv. Mistretta se all'attuale amministrazione è stato richiesto di effettuare la ricognizione e la transazione.

L'Avv. Mistretta dichiara di avere rappresentato all'attuale amministrazione i problemi che riguardano l'Avvocatura comunale: di natura logistica, in quanto l'ufficio si trova allocato in una stanza di piccole dimensioni presso il Settore Servizi Tecnici Manutentivi, che non permette di potere operare in maniera ottimale e che l'ufficio necessita di due avvocati a tempo pieno.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta se la transazione arriverà in Commissione Consiliare.

L'Avv. Mistretta fa presente che la transazione non è di competenza del Consiglio Comunale ma solo della Giunta Municipale.

Il Consigliere Messina in merito alla causa Gioè chiede chiarimenti circa la richiesta dei danni fisici presentata successivamente.

L'Avv. Calvaruso fa presente che la richiesta risarcimento danni si può fare entro i cinque anni dall'avvenuto sinistro e che nel caso della causa Gioè la parte ricorrente ha deciso di agire al raggiungimento della maggiore età della conducente del mezzo che all'epoca dei fatti era minorenni.

L'Avv. Mistretta specifica che entro 30 giorni dalla data della notifica della sentenza, l'Ufficio predispone la proposta di delibera ed entro 120 giorni dalla sentenza si deve provvedere al pagamento.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta quanti sono i dipendenti comunali in possesso di laurea in giurisprudenza.

L'Avv. Mistretta risponde che la Dott.ssa Elena Ciaccio e l'Ispettore di P.M. Salvatore Bonghi sono entrambi laureati in giurisprudenza ed in possesso di abilitazione.

Il Consigliere Messina chiede all'Avv. Mistretta l'incidenza annuale dei debiti fuori bilancio.

L'Avv. Mistretta fa presente che sta chiedendo in merito un report, in quanto fino al 2013 il riconoscimento dei debiti fuori bilancio venivano seguiti dall'Avvocatura comunale e che dal 2015 la competenza sull'accertamento della responsabilità sui debiti fuori bilancio fa capo al Segretario Generale che ha cinque anni di tempo per stilare la relazione sull'individuazione delle responsabilità.

Alle ore 12,20 lasciano la seduta l'Avv. Mistretta e l'Avv. Calvaruso.

Alle ore 12,20 esce il Consigliere Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Luppino al fine di relazionare in merito alla richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”**.

Il Dott. Luppino fa presente che la Corte dei Conti Sezione, di Controllo della Regione Siciliana, che ha competenza sul controllo dei conti consuntivi e dei bilanci degli enti locali, ha istruito nei confronti del Comune di Alcamo una procedura di adozione di misure correttive atti a rimuovere le violazioni e i profili di criticità che l’Organo di Controllo ha rilevato nell’esame del rendiconto di gestione 2014 del Comune di Alcamo, invitando l’ente a produrre le controdeduzioni alle osservazioni emerse e segnalate dalla magistratura contabile. Elaborata la relazione contenente le controdeduzioni il Magistrato istruttore procede nel riesame avviando un vero e proprio processo dove il Dirigente comunale (Dott. Luppino) viene chiamato ad intervenire e a cui segue successivamente la sentenza.

Il Dott. Luppino fa presente che avendo già concluso gli accertamenti e le correzioni, richieste dalla Corte dei Conti, bisogna definire la pratica in Consiglio Comunale che deve riprendere il consuntivo 2014, dando agli uffici e all’amministrazione utili indicazioni per il futuro.

Nello specifico, prosegue il Dott. Luppino, i punti evidenziati dalla Corte dei Conti riguardano:

- i tempi tardivi di approvazione dei consuntivi rispetto ai termini di legge che, il Dott. Luppino implica principalmente nel riesame dei crediti e dei debiti;
- La scarsa o assente riscossione tributaria con la conseguente necessità di accelerare la riscossione dei crediti;
- rivedere la riduzione delle spese relative al personale;
- intervenire relativamente alle spese accessorie.

Alle ore 12,40 si allontana, per motivi personali, il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo chiede delucidazione al Dott. Luppino circa il rilievo della Corte dei Conti sul superamento, previsto dalla legge, del numero dei componenti negli organi delle società partecipate.

Sulle società partecipate, il Dott. Luppino, fa presente che alcune società sono state poste in liquidazione come “Sviluppo del Golfo”, il cui costo annuale era di 30.000 Euro, mentre il comune partecipa all’Associazione Strade del Vino con un contributo annuo di 10.000 Euro e nel Consorzio Sviluppo e Legalità. Su tali partecipazione, afferma il Dott.Luppino, necessita fare una precisa scelta politica, mentre per quanto riguarda il numero dei componenti è rimasto solo un componente nel “G.A.L. Golfo di Castellammare” .

Il Presidente Lombardo chiede al Dot. Luppino informazioni circa la società “Energia spa”.

Il Dott. Luppino fa presente che per quanto riguarda la società “Alcamo Energia spa”, la cui liquidazione è alle battute finali, il Comune di Alcamo è già fuoriuscito e che la partecipazione a

tale società è costata alle casse comunali 50.000 Euro. Nel frattempo la società ha fatto richiesta di risarcimento danni come lucro cessante per la mancata realizzazione del progetto.

In merito alla questione del personale comunale il Dott. Luppino fa presente che la dotazione organica del Comune di Alcamo in rapporto al numero di abitanti (45.000) è di 452 unità a tempo pieno (36 ore settimanali) e che allo stato attuale sono in servizio n° 210 unità a tempo indeterminato, di cui 30 ad orario ridotto, e N° 400 contrattisti a tempo determinato ed orario ridotto che nel complesso non creano eccedenza organica. Il Dott. Luppino rappresenta l'assenza di un utilizzo razionale del personale, la mancanza di molte competenze, e la necessità di personale specializzato.

Bisogna, conclude il Dott. Luppino, professionalizzare ed aggiornare il personale comunale.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Luppino se ci sono le risorse economiche da utilizzare per la formazione del personale.

Il Dott. Luppino risponde che le risorse economiche ci sarebbero e che bisogna sfruttare meglio le risorse finanziarie, strumentali e principalmente umane.

Alle ore 13,05 rientra il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Luppino, chiarimenti rispetto al punto 6 della delibera della Corte dei Conti in merito al mancato avvio di attività come l'aggiornamento dell'inventario.

Il Dott. Luppino in merito all'inventario dei beni mobili fa presente che viene effettuato in tempo reale dal Servizio Economato.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Luppino quanti sono i beni immobili di proprietà del Comune di Alcamo.

Il Dott. Luppino risponde che della gestione dei beni immobili se ne occupa il Funzionario comunale Giuseppe Regina.

Alle ore 13,30 il Presidente Lombardo congeda il Dott. Luppino al quale la Commissione rivolge il proprio ringraziamento per la sua esaustiva relazione.

Il Presidente Lombardo preso atto che non ci sono ulteriori interventi da parte dei Componenti la Commissione, pone in votazione il parere sulla proposta di Delibera di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”.**

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”**.

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”**.

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto:
“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”.

Il Presidente Lombardo, rilevata l’ora tarda, alle ore 13,40 dichiara sciolta la seduta, rinviando alla prossima convocazione l’approvazione del verbale della precedente seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE